



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: *Valle Sostenibile: ambiente, prevenzione e comunità resilienti*

SETTORE: *Protezione Civile*

AREA DI INTERVENTO: *Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione*

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale. In questo quadro, il nostro target principale è rafforzare la capacità di adattamento comunitaria tramite l'engagement attivo della cittadinanza, in modo particolare dei giovani e degli anziani. Il programma si propone di formare i giovani a svolgere una funzione decisiva nella gestione delle crisi e nel sostegno alle comunità durante eventi calamitosi, mediante istruzione, consapevolizzazione e programmazione delle emergenze. Parallelamente, intendiamo strutturare eventi sociali e culturali per promuovere l'aggregazione e la solidarietà tra i membri della comunità, contribuendo così a costruire relazioni più forti e resistenti tra le persone.

Agenda 2030 e Obiettivi . Inoltre, l'iniziativa si coordina con l'Agenda 2030, concorrendo al conseguimento degli Obiettivi 11 e 13, orientati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili e a promuovere azioni per contrastare le trasformazioni climatiche.

Nella continuità delle attività avviate grazie ai programmi di servizio civile, il nostro scopo è ristabilire e rafforzare la capacità di adattamento del territorio, con particolare focus al settore della difesa civile. Riconoscendo l'importanza della cultura per lo sviluppo sostenibile, il nostro intento è garantire e promuovere la conoscenza del territorio, integrando tali sforzi con scenari strategici condivisi per progredire negli obiettivi di crescita sostenibile.

Obiettivi Specifici

Obiettivo 1: Incentivare la creazione di un contesto resiliente e solidale che consenta alla comunità di fronteggiare le problematiche emergenti mediante un approccio condiviso e reciproco, con specifico focus sul controllo del territorio e sull'assistenza ai soggetti e alle aree vulnerabili.

Obiettivo 2: Sviluppare servizi di consulenza e workshop dedicati ai giovani, ingaggiando attivamente le collettività delle aree interne per sfruttare pienamente le risorse a disposizione e promuovere una gestione territoriale competente e l'adattabilità della comunità

Obiettivo 3: Sensibilizzare e istruire le comunità delle zone marginali alla cultura della prevenzione dei pericoli e della difesa civile, attraverso itinerari educativi e campagne di coinvolgimento, per ampliare la conoscenza sui rischi e promuovere metodologie di gestione delle urgenze responsabili e proattive.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sulla base degli obiettivi perseguiti, il progetto si pone il conseguimento degli stessi attraverso una serie di risultati attesi associati a ciascuno dei 3 obiettivi specifici individuati, che nel complesso andranno a garantire la realizzazione delle priorità del programma

La scelta delle attività che ciascuna sede realizzerà è stata pianificata tenendo conto del proprio bacini di utenza e della tipologia degli utenti presenti sul territorio di ciascuna sede, in modo da garantire la realizzazione di tutte le attività di progetto a livello delle singole realtà provinciali presenti nel progetto.

Obiettivo 1: Incentivare la creazione di un contesto resiliente e solidale che consenta alla comunità di fronteggiare le problematiche emergenti mediante un approccio condiviso e reciproco, con specifico focus sul controllo del territorio e sull'assistenza ai soggetti e alle aree vulnerabili.

Azioni perseguite	Attività	Sede di attuazione
A1.1 Programma di Controllo Comunitario per la Salvaguardia del Territorio		
A1.1.1: Preparazione della collettività della rete di supervisione	1. Rispondere al telefono e alle e-mail: Gestire le chiamate in arrivo e le e-mail dai membri della comunità interessati alla formazione o che hanno domande sul programma di sorveglianza. 2. Pianificazione delle sessioni di formazione: Organizzare gli orari e i luoghi delle sessioni di formazione, assicurandosi di avere le risorse e le attrezzature necessarie disponibili. 3. Coordinamento della logistica: Gestire la logistica per le sessioni di formazione, compresi gli spazi per la formazione, l'equipaggiamento audiovisivo, i materiali didattici e il catering se necessario. 4. Gestione dei contatti della comunità: Mantenere un database aggiornato dei contatti della comunità interessati al programma di sorveglianza e alle attività di formazione, inclusi nomi, recapiti e informazioni di contatto. 5. Comunicazioni interne: Comunicare regolarmente con il team di formatori e altri membri del personale per coordinare le attività di formazione e garantire un flusso efficace delle informazioni. 6. Preparazione dei materiali didattici: Preparare materiali didattici come presentazioni, guide, manuali e altro materiale informativo per supportare le sessioni di formazione. 7. Gestione delle iscrizioni: Gestire le iscrizioni alle sessioni di formazione, raccogliendo le informazioni necessarie dai partecipanti e confermando la loro partecipazione. 8. Monitoraggio dell'attività online: Monitorare i canali online utilizzati per promuovere le sessioni di formazione e rispondere prontamente alle domande e alle richieste di informazioni della comunità. 9. Risoluzione dei problemi: Affrontare eventuali problemi o preoccupazioni sollevate dai partecipanti durante le sessioni di formazione e fornire supporto e assistenza come necessario. 10. Valutazione del feedback: Raccogliere feedback dai partecipanti dopo ogni sessione di formazione per valutare l'efficacia del programma e identificare eventuali aree in cui apportare miglioramenti.	Ufficio Municipio 1p / Altino Comune Di Atessa – Ufficio Affari Generali Municipio Civitaluparella Sede Comunale Lettopalena Municipio Montazzoli Municipio Montebello Sul Sangro Municipio Monteferrante Ufficio Ambiente - Sede Municipale / Montenerodomo Comune Perano Comune Di Pietraferrazzana Municipio Quadri Riserva Naturale Regionale Abetina Di Rosello Municipio Tornareccio Comune Di Torricella Peligna - Area Ambiente - Ufficio Ambiente
A1.1.2: Cartografia delle risorse e delle zone critiche	1. Mappatura del territorio rilevando il grado di pervietà del medesimo seguendo le indicazioni fornite dall'ufficio competente. 2. Partecipazione all'aggiornamento del piano di protezione civile in occasione della revisione annuale. 3. Affiancamento nella definizione e nell'utilizzo delle aree di emergenza; 4. Partecipazione a riunioni periodiche con lo staff tecnico; 5. Raccolta e analisi di dati relativi alla sorveglianza del territorio, come segnalazioni di attività sospette o situazioni di rischio. 6. Preparazione di rapporti periodici sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, inclusi grafici o tabelle per illustrare i trend e le statistiche rilevanti.	
A1.1.3: Implementazione di sistemi di segnalazione	1. Collaborazione nella produzione della documentazione attraverso riempimento schede di rilevamento. 2. Affiancamento nella elaborazione dei dati raccolti; 3. Collaborazione nell'estrazione dei dati significativi; 4. Apprendimento delle procedure operative; 5. Affiancamento nell'applicazione della procedura sulla documentazione presente; 6. Collaborazione nell'elaborazione procedure su supporto informatico 7. Partecipazione a simulazioni e esercitazioni pratiche sul campo per mettere in pratica le conoscenze acquisite e per	

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Nº Volontari
SU00341A01	municipio	Via San Sebastiano	PIETRAFERRAZZANA	191617	1
SU00341A03	Sala Polivalente - Sede C.O.C. e di Protezione Civile	Viale Pianoianiero	MONTENERODOMO	191666	2
SU00341A08	Municipio	Piazza Vittorio Emanuele III	ROIO DEL SANGRO	191620	1
SU00341A09	Comune di Torricella Peligna - Area Ambiente - Ufficio Ambiente	V.LE R.Paolucci	TORRICELLA PELIGNA	191635	2 (GMO: 1)
SU00341A11	Riserva naturale regionale Abetina di Rosello	Via Santa Liberata	ROSELLO	191723	4 (GMO: 2)
SU00341A14	Municipio	Via del Carmine	TORNARECCIO	192757	1
SU00341A16	MUNICIPIO	Piazza Città dell'Aquila	MONTAZZOLI	191619	1
SU00341A19	Ufficio Municipio 1P	Via San Pietro	ALTINO	192308	1
SU00341A20	Sede Comunale	Via Maiella	LETTOPALENA	191672	1
SU00341A22	Comune Perano	Piazza Umberto I	PERANO	191668	3 (GMO: 1)
SU00341A24	Municipio	Viale della Rimembranza	FALLO	191731	1
SU00341A25	Municipio	P.ZA G. Marconi	CIVITALUPARELLA	191780	1
SU00341A26	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO	QUADRI	214726	1
SU00341A27	MUNICIPIO	VIA TERZA TRAVERSA	MONTEBELLO SUL SANGRO	214725	2 (GMO: 1)
SU00341A28	Comune di Taranta Peligna	Piazza Municipio	TARANTA PELIGNA	233673	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Numero posti con vitto e alloggio: 24 POSTI
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto). Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc. Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari ed enti di servizio civile. Giorni di servizio settimanali: 5 Orario: 25 ore settimanali
--

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO SOLIDARIETA' CON.SOL.COOP. SOCIALE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il SCU è un'esperienza a cui tutti devono poter accedere. A tal uopo l'Ente propone un sistema di selezione oggettivo, ma che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il Modello proposto prevede tre momenti valutativi:

Valutazione dei titoli di studio a cui vengono attribuiti massimo 8 punti

Valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato con massimo 32 punti

Colloquio a cui vengono attribuiti massimo 70 punti

Il sistema proposto quindi comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 110 punti, suddivisi in:

8/110 per i titoli di studio

32/110 per le esperienze di lavoro

70/110 per il colloquio di selezione

Nello specifico:

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max32punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti e deve essere descritta dettagliatamente e comprovata.

COLLOQUIO (Max 70 punti)

Il colloquio di selezione è condotto dalla Commissione valutatrice.

Esso è lo strumento più importante nel sistema di selezione ed infatti gli viene attribuito il punteggio massimo. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 42/70 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: La storia, il Decreto 40/2017, i valori, le figure di riferimento: l'OLP, il Responsabile,	PUNTEGGIO MAX 15
IL PROGETTO: Livello di conoscenza degli obiettivi, delle attività delle condizioni di realizzazione, etc	PUNTEGGIO MAX 15
L'ENTE: Conoscenza dell'ente proponente, le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, etc	PUNTEGGIO MAX 10
COMPETENZE DI CITTADINANZA: Problem solving, Comunicazione, Lavorare in squadra, autonomia	PUNTEGGIO MAX 20
MOTIVAZIONE: le ragioni che hanno portato il candidato a scegliere l'esperienza di servizio civile, il progetto; interesse del candidato all'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto, etc	PUNTEGGIO MAX 10

a) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Al fine di permettere a tutti i giovani di effettuare l'esperienza di Servizio Civile, le soglie minime di accesso previste dal Sistema si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Pertanto, il candidato per risultare idoneo deve aver maturato un punteggio pari a 42/70.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 110 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto

La metodologia adottata è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza.

La formazione generale (42 ore complessive) adotta un approccio metodologico integrato che valorizza diverse modalità di apprendimento:

Formazione in Presenza. – 50%. La formazione in presenza sarà erogata facendo ricorso sia alle lezioni frontali, sia alle dinamiche non formali. Più precisamente:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari sui principali temi valoriali, storici e normativi del Servizio Civile Universale. Le lezioni saranno supportate da materiali audiovisivi e testimonianze dirette per stimolare l'attenzione e facilitare la comprensione.

Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali, metodologie attive che favoriscono il coinvolgimento diretto dei volontari attraverso: - Role-playing e simulazioni di situazioni reali - Esercitazioni pratiche e lavori di gruppo - Debriefing e analisi dell'esperienza - Tecniche di facilitazione per la condivisione delle esperienze personali - Metodi creativi e narrativi per l'esplorazione dei valori

del servizi, affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

Formazione a distanza: articolata in modalità sincrona e asincrona, non supererà il 50% del monte ore complessivo (max 21 ore), con modalità asincrona limitata al 30% del totale (max 12 ore).

La Formazione Online Sincrona prevede: - Webinar interattivi, con aule virtuali di massimo 30 operatori volontari con possibilità di intervento e discussione. Sarà possibile prevedere lavori di gruppo in stanze virtuali-

La formazione On line ASINCRONA. La formazione asincrona prevede l'utilizzo di una Piattaforma e-learning con materiali multimediali, Videolezioni, Slide, Esercitazioni, test di autovalutazione e forum di discussione - Video-lezioni registrate con contenuti di alta qualità. La piattaforma utilizzata consentirà il monitoraggio della partecipazione, la verifica dell'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per garantire l'efficacia della formazione a distanza, ogni operatore volontario avrà accesso ad adeguati strumenti tecnologici (tablet/computer/connessione internet).

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Unione Montana dei Comuni del Sangro - Viale Duchi degli Abruzzi - Villa Santa Maria (CH)
Centro Polivalente - Via San Silvestro Monte - Monte Marcone - Atessa

DURATA: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica (72 ore complessive) sarà erogata preferibilmente in presenza, con possibilità di sessioni a distanza per specifiche esigenze formative, adottando un approccio pratico-esperienziale. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e on line) e momenti di dinamiche non formali.

La formazione specifica quindi sarà articolata in:

1. Formazione in presenza (70% del monte ore) – Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Lezioni teorico-pratiche condotte da esperti nei diversi ambiti (educativo, psicologico, sociale, digitale) - Workshop tematici con simulazione di casi reali e problem solving - Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di strumenti specifici (kit educativi, materiali per laboratori, software gestionali) - Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e

l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

- Learning by doing con graduale assunzione di responsabilità - Osservazione partecipata delle attività con minori e famiglie - Rielaborazione guidata dell'esperienza con feedback personalizzati

2. FAD - Formazione a distanza (30% del monte ore) - Moduli asincroni con video-lezioni, materiali multimediali e test di autovalutazione - Forum di discussione tematica e condivisione di buone pratiche

La formazione a distanza non supererà il 30% del monte ore complessivo (max 21 ore) e sarà erogata in modalità asincrona. A ogni operatore volontario saranno garantiti gli strumenti tecnologici necessari (dispositivi e connessione) per la partecipazione alle attività formative da remoto. Metodologie trasversali includeranno: - Approccio induttivo partendo dall'esperienza verso la teorizzazione - Metodologie partecipative con coinvolgimento attivo dei volontari - Utilizzo di supporti multimediali e audiovisivi - Documentazione e portfolio delle competenze acquisite - Valutazione continua e monitoraggio dell'apprendimento

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in line all'esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

È permesso l'uso sperimentale e temporaneo della Formazione A Distanza (FAD), anche completamente asincrona, per la formazione generale e specifica nei seguenti casi:

Recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria) con limite massimo di 3 operatori volontari per sede. Oltre questo numero, l'Ente deve utilizzare le modalità formative standard previste dalla normativa.

Recupero formativo per tutti i subentranti che non hanno potuto partecipare ad alcune azioni formative già erogate. Questa opzione è riservata a chi ha iniziato il servizio dopo l'erogazione di specifici moduli formativi, senza limiti numerici (fa fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione formativa).

Erogazione del modulo specifico su "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale"

I moduli sono strettamente collegati alle attività progettuali e agli obiettivi specifici

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo introduttivo . Il sistema nazionale di protezione civile (storia ed evoluzione; componenti del sistema, ecc.). Il Dipartimento della Protezione civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività). La protezione civile nella dimensione internazionale (cooperazione, assistenza umanitaria, ecc.). Sviluppo sostenibile ed equilibrio ambientale; I problemi ecologici; Le direttive italiane in materia di protezione ambiente e la Legge 475/88

Durata: 6 h

2. Modulo Formazione Civica – Ambientale e Sociale

Il ruolo dei cittadini nelle catastrofi nazionali e internazionali (storia e caratteristiche). Il

volontariato di protezione civile (storia e caratteristiche).L'importanza di atteggiamenti consapevoli della cittadinanza in caso di emergenza. Casi studio, prassi e simulazioni . Il ruolo dei cittadini nella prevenzione dei rischi.

L'importanza della conservazione del territorio e dell'ambiente. Accenni sulle principali normative in materia ambientale. Tecniche di redazione dei documenti principali in materia di educazione ambientale. Tecniche di intervista e raccolta dati; Il monitoraggio: costruzione di una scheda di m.; la valutazione dei risultati; realizzazione grafici e tabelle di sintesi. La valutazione statistica dei risultati.

Durata: 16 h

3 Modulo Formazione Culturale . Il concetto di rischio - La mappa dei rischi in Italia (sismico, idrogeologico, industriale, vulcanico, ecc.) - Pianificazione e gestione delle emergenze - La comunicazione corretta in protezione civile.

Durata: 12 h

4. Modulo Formazione Professionale di protezione civile. Per ogni servizio, i seguenti contenuti specifici:

Servizio Metodologie di Pianificazione e Previsione: Il sistema nazionale dei centri funzionali: inquadramento normativo; gli "Indirizzi operativi"; finalità e compiti generali; zone di allerta, soglie, livelli di criticità e livelli di allerta; compiti, funzioni ed organizzazione della rete dei Centri Funzionali per le finalità di protezione civile e dei Centri di Competenza; misure di previsione e prevenzione non strutturate finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico elevato ai sensi del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267, ed al governo delle piene.

Rischio ambientale; i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; Le materie prime riutilizzabili: fonti di ricchezza per il territorio; Le direttive CEE in materia di recupero e riciclo (n.75/442, n.76/403, n.78/319); Strumenti per la sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto del territorio e dell'ambiente e alla raccolta differenzia; Metodi disciplinari d'indagine e mappatura dei servizi a favore dei cittadini; Tecniche e strumenti di monitoraggio del territorio.

Servizio Rischio Idrogeologico: Attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico il quadro normativo vigente; definizione del rischio idrogeologico; definizione degli scenari di rischio; Interventi non strutturali di riduzione del rischio; Rapporti con le Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessate; Attività ordinaria del Servizio relativa a segnalazioni di dissesto inviate al Dipartimento ed alla valutazione di eventi idrogeologici intensi; Servizio Rischio Incendi:

Il Servizio Rischio Incendi;La legge 353/2000 – Legge quadro in materia di incendi boschivi;

Linee Guida per la redazione dei piani regionali di programmazione delle attività di , previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi; Monitoraggio e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessati agli incendi boschivi;

Attività del sistema di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco e propagazione del fuoco nell'ambito del Centro Funzionale;

Progetti e programmi di ricerca nazionali e internazionali.

Durata: 24 h

5.Modulo formativo: Eventi e campagne per la cittadinanza attiva e sicura.

Il tema della cittadinanza attiva come output di iniziative, a carattere ambientale, fondate sulla partecipazione diretta. Verranno approfonditi gli aspetti di ideazione, costruzione e realizzazione di eventi e campagne rivolti a scuole, comunità e imprese con un approccio partecipativo. Il modulo è totalmente basato sulla pratica e prevede momenti di brainstorming e simulazione che condurranno i partecipanti verso la costruzione di modelli intesi come punto di partenza per generare partecipazione. Il modulo inoltre è dedicato non solo alla comunicazione ambientale di tipo "convenzionale" ma, più diffusamente, alla comunicazione scientifica della protezione civile in chiave "virale". Partendo dall'ispirazione fornita dalla campagna IO NON RISCHIO, i partecipanti si misureranno con la creazione di meme e post con contenuti scientifici, a tema

ambientale, da divulgare attraverso i social. Durata: 6 h

6 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività del Comune. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. Durata: 8 h

SEDI FORMAZIONE SPECIFICA

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341A01	municipio	Via San Sebastiano	PIETRAFERRAZZANA	191617	1
SU00341A03	Sala Polivalente - Sede C.O.C. e di Protezione Civile	Viale Pianoianiero	MONTENERODOMO	191666	2
SU00341A08	Municipio	Piazza Vittorio Emanuele III	ROIO DEL SANGRO	191620	1
SU00341A09	Comune di Torricella Peligna - Area Ambiente - Ufficio Ambiente	V.LE R.Paolucci	TORRICELLA PELIGNA	191635	2 (GMO: 1)
SU00341A11	Riserva naturale regionale Abetina di Rosello	Via Santa Liberata	ROSELLO	191723	4 (GMO: 2)
SU00341A14	Municipio	Via del Carmine	TORNARECCIO	192757	1
SU00341A16	MUNICIPIO	Piazza Città dell'Aquila	MONTAZZOLI	191619	1
SU00341A19	Ufficio Municipio 1P	Via San Pietro	ALTINO	192308	1
SU00341A20	Sede Comunale	Via Maiella	LETTOPALENA	191672	1
SU00341A22	Comune Perano	Piazza Umberto I	PERANO	191668	3 (GMO: 1)
SU00341A24	Municipio	Viale della Rimembranza	FALLO	191731	1
SU00341A25	Municipio	P.ZA G. Marconi	CIVITALUPARELLA	191780	1
SU00341A26	MUNICIPIO	PIAZZA DEL POPOLO	QUADRI	214726	1
SU00341A27	MUNICIPIO	VIA TERZA TRAVERSA	MONTEBELLO SUL SANGRO	214725	2 (GMO: 1)
SU00341A28	Comune di Taranta Peligna	Piazza Municipio	TARANTA PELIGNA	233673	2 (GMO: 1)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
L'Abbraccio della Valle: Cura Integrata dal Territorio e del Territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
---	-------------------------	---

D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
L	Obiettivo 15 Agenda 2030	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E	Crescita della resilienza delle comunità
---	--

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **6 posti**

→Tipologia di minore opportunità - **Difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione

→**Attività degli operatori volontari con minori opportunità**

L'ente titolare del progetto e l'ente coprogettante attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolge un'attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative e del lavoro. In tal senso i responsabili dell'ente, favoriranno la realizzazione di una serie di azioni di sensibilizzazione a favore degli operatori volontari con minori opportunità "Giovani con difficoltà economiche" coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, finalizzate a far conoscere tutte le possibilità e le opportunità a loro rivolte. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, è prevista la realizzazione di una specifica campagna di sensibilizzazione destinata ai giovani individuati in cui coinvolgere tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, che sono tutti enti locali territoriali (Comuni) e anche gli stakeholder di maggiore interesse rispetto al profilo dei GMO. Ogni ente di accoglienza, essendo un comune, ha la capacità di generare una serie di contatti qualificati in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei GMO. Inoltre, la conformazione istituzionale della rete degli enti che prevede la presenza di un soggetto istituzionale (L'Unione Montana dei Comuni del Sangro) di coordinamento, consentirà di garantire un'azione di sensibilizzazione e promozione coerente, capillare e pertinente verso i GMO attraverso la valorizzazione e la partecipazione attiva di una rete di attori del territorio (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc. Inoltre saranno utilizzati tutti gli strumenti digitali e i vari profili social.

→**Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i Comuni aderenti al progetto supporteranno gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto attraverso una costante azione di ascolto circa le esigenze e le necessità che dovessero emergere nel corso dell'esperienza di Servizio Civile. In tal senso gli enti coinvolti rappresentano una straordinaria occasione per i GMO con difficoltà economiche, gli stessi infatti sia l'Unione Montana che le singole sedi di servizio, essendo dei comuni, svolgono una costante azione di monitoraggio sulle

situazioni che presentano fragilità economiche e promuovono interventi e misure per sostenere i soggetti in difficoltà economica. In tal senso darà quindi garantita ai GMO una costante e celere azione di informazione su eventuali benefici, bonus, borse lavoro e altre opportunità che dovessero manifestarsi. Inoltre gli stessi enti oltre a fornire tutte le informazioni garantiranno anche un'efficace azione di affiancamento per completare le eventuali procedure richieste per poter accedere al beneficio. Gli enti, inoltre al fine di consentire un ulteriore sostegno ai giovani con difficoltà economiche, favoriranno di volta in volta, compatibilmente con il servizio, tutte le possibili condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i suoi enti di accoglienza, infatti, essendo attori territoriali chiamati a promuovere politiche sociali, politiche di inclusione soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati, enti di formazione quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate 22 ore

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria :**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto nel 9, 10 e 11 mese. Sarà articolato in 5 moduli: 4 moduli della durata totale di 18 ore relativi al tutoraggio collettivo e 1 modulo individuale di 4 ore per un monte ore complessivo di 22 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per circa il 50% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso ciò non fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. Il percorso di tutoraggio è caratterizzato da tre parole chiave: ORIENTAMENTO. Il percorso intende abbracciare pienamente la definizione dell'Unesco, secondo la quale orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita. Per tale ragione si forniranno ai Volontari strumenti puntuali circa le opportunità formative, educative e lavorative locali, nazionali ed internazionali; informazioni in

merito ai luoghi e alle modalità per una ricerca efficace delle opportunità, le misure delle Politiche attive sul lavoro e le tendenze del mercato del lavoro. Si abbraccia la logica del lifewide learning inteso come il rafforzamento del percorso di un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. AUTO-VALUTAZIONE. In tal senso si richiama il concetto di De Vecchi (2011) ossia della necessità, mediante percorsi di auto-valutazione, di "estrarre valore" dall'esperienza vissuta. Ai ragazzi verrà chiesto di auto-valutare la propria esperienza e ragionare, senza essere in nessun modo giudicati, sulle competenze acquisite e potenziate. EMPOWERMENT. Il percorso di tutoraggio intende assistere inizialmente i ragazzi nella conoscenza delle opportunità esistenti ma dandogli gli strumenti necessari affinché siano incoraggiati a prendere in mano la propria vita attraverso le singole potenzialità.

→Attività di tutoraggio

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate:

Di seguito verranno descritti i 4 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'Avviso:

MODULO 1: CONOSCENZA E ACCOGLIENZA - Nel primo modulo verranno illustrati i moduli, gli obiettivi e i risultati del percorso di tutoraggio. Ci sarà un momento di presentazione dei giovani con la raccolta delle principali esperienze formali ed informali che hanno vissuto nella propria vita. È in questo modulo che i ragazzi verranno introdotti ad un percorso auto

valutativo in chiave Swot: verrà chiesto loro di descrivere la loro situazione attuale “di partenza” ed il loro punto di arrivo e come intendono raggiungerlo. La riflessione verrà guidata dal coach il quale si soffermerà principalmente sui punti di forza di ogni volontario e sui punti di debolezza sui quali è necessaria una riflessione ulteriore.

MODULO 2: IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: OPPORTUNITA' E COMPETENZE

Nel secondo modulo i giovani volontari verranno guidati in un percorso di auto-valutazione circa l'esperienza del servizio civile. Mediante l'ausilio di schede, questionari e attività di educazione non formale, verrà valutata l'esperienza di servizio civile e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3: ORIENTAMENTO E TOOLS - Il modulo 3 si compone di tre differenti momenti: 1. Il primo consiste nella conoscenza dei tools esistenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite: YouthPass e Europass. Verranno illustrati i siti web di riferimento e le linee guida per la compilazione. 2. Il secondo momento è rappresentato dalla compilazione guidata del Curriculum Vitae mediante l'organizzazione di momenti laboratoriali in cui ogni volontario inizierà a creare il proprio CV in formato Europass. 3. Il terzo momento, infine, i giovani volontari saranno orientati nell'inserimento pratico nel mondo del lavoro attraverso: simulazioni di colloqui di lavoro, ricerca di annunci di lavoro su motori di ricerca e social network specifici. Verranno organizzati momenti di educazione non formale e di role playing.

MODULO 4: SERVIZI AL LAVORO - Verranno illustrati ai giovani volontari i servizi per il lavoro, i Centri per l'impiego, le funzionalità ed i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

MODULO INDIVIDUALE - 1 modulo individuale, della durata di 4 ore, è finalizzato alla stesura di un piano formativo o lavorativo per ciascun Volontario. Il tutor, partendo dall'autovalutazione iniziata nel modulo 1, guiderà il volontario in un percorso di analisi e potenziamento delle proprie competenze. Si aiuterà ogni volontario ad analizzare eventuali gap e ad individuare le migliori soluzioni per colmarli. Dal modulo individuale ci si aspetta di mettere a punto un progetto formativo o professionale, mediante la definizione di tappe intermedie necessarie per arrivare al punto di arrivo. Per ogni milestone verrà definita una tempistica, tenendo in considerazione le risorse a propria disposizione, eventuali fattori di rischio, nonché punti di forza e di debolezza personale

ATTIVITA' OPZIONALI. Il percorso di tutoraggio proposto, si completa con una serie di attività opzionali che possano garantire l'accesso ad opportunità di crescita personale dei giovani volontari coinvolti nei progetti di servizio civile universal. In particolare, è prevista l'organizzazione di seminari in presenza e webinar on line sulle opportunità legate alla mobilità internazionale dei giovani e sulle principali opportunità di mobilità e di formazione in ambito europeo rivolto alle nuove generazioni. Sarà offerto un focus sulle seguenti iniziative: Programma Erasmus+ Erasmus+ è un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero. Eures. Eures è il portale europeo della mobilità professionale che ti aiuterà a trovare un lavoro all'estero. Corpo Europeo di Solidarietà: Il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di progetti che aiutano le comunità Dialogo dell'UE con i giovani. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di dialogo tra i giovani e i responsabili politici nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù. Discover EU. Discover EU è un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati

